

### **Recensione**

SALACHAS, DIMITRIOS, *La vita consacrata nel Codice dei Canonici delle Chiese Orientali (CCEO)*, Bologna, EDB, 2006, pp. 324.

DIMITRIOS SALACHAS non ha di certo bisogno di “presentazioni” particolari; è infatti uno dei maggiori canonisti orientali e ci dona con questo interessante volume sui religiosi in base al vigente codice per le Chiese Orientali (CCEO).

Della bontà di tale testo ed anche della sua utilità ne è ulteriore prova – ammesso che ve ne sia bisogno – il fatto che la *Prefazione* è stata stilata da Sua Em.<sup>za</sup> Rev.<sup>ma</sup> il Signor Cardinale THOMAS ŠPIDLÍK SJ, altro studioso che non ha bisogno di certo di alcuna introduzione, data la fama dei suoi studi e scritti, specie in materia di spiritualità dell’Oriente Cristiano.

Il libro tratta dunque della disciplina canonica concernente i religiosi avendo bene in mente una prospettiva storico-canonica nel commentare e spiegare gli istituti vigenti. L’A., infatti, parte proprio dai *sacri canones* del primo millennio per condurre poi il lettore all’esegesi – sempre pratica e mai noiosa – dei canoni del CCEO. Infatti, il lavoro, è suddiviso in otto capitoli: i primi due di natura storico-canonica (*vita monastica nelle fonti antiche e recezione dei sacri canoni nel CCEO*); il terzo capitolo è dedicato ai monaci, mentre il quarto ed il quinto ai *monaci* ed ai *monasteri*; il quinto tocca *gli ordini e le congregazioni* e gli ultimi tre – sesto e settimo – hanno per oggetto *le società di vita comune*, *gli istituti secolari* ed infine *le altre forme* di vita religiosa. Il volume termina con alcune interessanti *Appendici*, che qui si sunteggiano sinteticamente. La prima avente per oggetto i *lineamenti generali per l’elaborazione di un diritto particolare riguardante il tit. XII del CCEO* (pp. 291-310); la seconda e la terza concernono un approfondimento circa *il diritto particolare della Chiesa Siro-Malabarese circa gli istituti secolari* (pp. 311-312) e *circa le società di vita apostolica* (312-314); la quarta la *Congregazione per le Chiese Orientali e gli Istituti Religiosi* (315-316). Il libro si conclude, ovviamente, con una *bibliografia* scelta (317-320).

In sostanza questo ultimo sforzo – in senso cronologico – di SALACHAS, cui speriamo ne seguano altrettanti ed ulteriori, rappresenta, a mio avviso, un utilissimo strumento non solo per lo studente di diritto canonico, ma anche, in generale, per chiunque sia desideroso di comprendere sia le radici sia gli istituti vigenti della vita monastica e religiosa orientale. Il linguaggio e lo stile dell’A. inoltre ne fanno un testo di piacevole e scorrevole lettura anche per i “non addetti ai lavori”.

Dunque *Iura Orientalia* formula – di vero cuore – all’Autore i propri migliori auguri e rallegramenti.

DANILO CECCARELLI MOROLLI